

SCHEMA DI CONVENZIONE ATTUATIVA tra i Comuni di XXXXXXX

per l'attuazione del Protocollo sui Servizi ecosistemici e la realizzazione della Green Community dell'Umbria Etrusca TRA

il Comune di _____, con sede in _____, Via/Piazza _____, C.F. _____, in persona del Sindaco, signor _____, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. __ del _____, esecutiva, con la quale è stato altresì approvato lo schema della presente convenzione;

il Comune di _____ con sede in _____, Via/Piazza _____, C.F. _____, in persona del Sindaco, signor _____, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. __ del _____, esecutiva, con la quale è stato altresì approvato lo schema della presente convenzione;

il Comune di _____, con sede in _____, Via/Piazza _____, C.F. _____, in persona del Sindaco, signor _____, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. __ del _____, esecutiva, con la quale è stato altresì approvato lo schema della presente convenzione;

il Comune di _____, con sede in _____, Via/Piazza _____, C.F. _____, in persona del Sindaco, signor _____, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. __ del _____, esecutiva, con la quale è stato altresì approvato lo schema della presente convenzione;

il Comune di _____, con sede in _____, Via/Piazza _____, C.F. _____, in persona del Sindaco, signor _____, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. __ del _____, esecutiva, con la quale è stato altresì approvato lo schema della presente convenzione;

il Comune di _____, con sede in _____, Via/Piazza _____, C.F. _____, in persona del Sindaco, signor _____, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. __ del _____, esecutiva, con la quale è stato altresì approvato lo schema della presente convenzione;

il Comune di _____, con sede in _____, Via/Piazza _____, C.F. _____, in persona del Sindaco, signor _____, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. __ del _____, esecutiva, con la quale è stato altresì approvato lo schema della presente convenzione;

il Comune di, con sede in _____, Via/Piazza _____, C.F. _____, in persona del Sindaco, signor _____, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. __ del _____, esecutiva, con la quale è stato altresì approvato lo schema della presente convenzione;

Premesso che

- Con la candidatura al bando Green Community emanato dal DARA per dare attuazione alla Strategia nazionale delle GC - Legge 28 dicembre 2015, n. 221 art. 72 – si è consolidato un lavoro dei Comuni interessati che ha preso le mosse dalla sottoscrizione di un Protocollo riguardante i servizi ecosistemici la cui gestione sostenibile e integrata costituisce uno dei pilastri su cui si fondano le comunità sostenibili così come indicato nell'art. 72 della Legge 221/2015.

- Nonostante la candidatura non abbia ottenuto il finanziamento vi è la volontà di perseguire l'obiettivo della comunità sostenibile, finalizzando ad esso anche l'impegno nella Strategia delle aree Interne

Tutto ciò premesso,

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 Premesse

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 Oggetto della convenzione e obiettivo generale

La presente convenzione ha per oggetto l'attuazione di un processo volto alla realizzazione della Green Community dell'Umbria Etrusca
I Comuni convenzionati si impegnano pertanto a concorrere con gli strumenti e le risorse a loro disposizione per raggiungere gli obiettivi e le finalità di cui all'art. 3 della convenzione quadro di cui alle premesse.

Art. 3 Obiettivi specifici, finalità e principi

Nel quadro dell'obiettivo strategico indicato nell'art.1 i sottoscrittori intendono avviare e sostenere progettualità inerenti gli ambiti che contraddistinguono le GC, indicati nella L.221/2015 e, più in generale, attivare progettualità volte alla valorizzazione dei servizi ecosistemici fondati sulla gestione sostenibile e integrata delle risorse disponibili. Ciò si tradurrà in primo luogo in una ricognizione circa le potenzialità territoriali connessa alla gestione del capitale naturale, l'insieme degli ecosistemi che generano un flusso rinnovabile di beni e servizi disponibile, identificando anche sotto il profilo qualitativo i SE presenti e cioè:

1) Servizi Ecosistemici e Ambientali (SEA): i benefici multipli che derivano direttamente o indirettamente dalle funzioni e dai processi svolti dagli ecosistemi e dall'ambiente, indispensabili per la sopravvivenza e il benessere del genere umano, distinti in servizi di supporto, di regolazione, di approvvigionamento e culturali;

a) servizi di supporto: i servizi ecosistemici e ambientali alla base delle funzioni essenziali, che comprendono tra l'altro la formazione del suolo, la fotosintesi e il ciclo dei nutrienti;

- b) servizi di regolazione: volti ad assicurare il funzionamento degli ecosistemi, che concernono tra l'altro le condizioni climatiche, il ciclo dell'acqua e dei materiali;
- c) servizi di approvvigionamento: i servizi che forniscono prodotti quali cibo, acqua, legname, energia e fibre;
- d) servizi culturali: i servizi che forniscono benefici ricreativi, estetici e spirituali.

SE Tipologie

1. Servizi di Fornitura

Coltivazioni

Foraggio, pascolo

Specie cacciabili/pesci

Materie prime (legno, fibre, ...)

Funghi, frutti di bosco, piante commestibili

Piante medicinali

Risorse genetiche

Acqua potabile

2. Servizi di Regolazione

Sequestro del carbonio

Regolazione del clima locale/ purificazione dell'aria

Regolazione delle acque (ricarica delle falde)

Purificazione dell'acqua

Protezione dall'erosione e dissesti geologici (frane, instabilità versanti)

Protezione dai dissesti idrologici (piene, inondazioni)

Impollinazione

Controllo biologico (insetti nocivi)

Habitat per la biodiversità

3. Servizi Culturali

Valore estetico

Valore ricreativo (ecoturismo, attività all'aperto)

Ispirazione per cultura, arti, valori educativi e spirituali, senso d'identità

Un passaggio fondamentale per procedere conseguentemente con progettualità inerenti:

- a) gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale, anche tramite lo scambio dei crediti derivanti dalla cattura dell'anidride carbonica delle foreste e dell'arboricoltura da legno di proprietà demaniale, collettiva e privata; la gestione della biodiversità e la certificazione della filiera del legno;
- b) interventi di regimazione delle acque nei bacini montani e gestione integrata e certificata delle risorse idriche;
- c) utilizzazione di proprietà demaniali e collettive per produzioni energetiche; produzione di energia da fonti rinnovabili locali, quali i microimpianti idroelettrici, le biomasse, il biogas, l'eolico, la cogenerazione e il biometano;
- d) interventi per la salvaguardia della biodiversità delle prestazioni ecosistemiche e delle qualità paesaggistiche per lo sviluppo di un turismo sostenibile, capace di valorizzare le produzioni locali;

Inoltre, tenuto conto della funzione svolta dall'agricoltura e dal territorio agroforestale nei confronti dei servizi ecosistemici promuovere e sostenere progetti che perseguono l'adempimento degli impegni agro-climatico-ambientali, con particolare riguardo allo stato di conservazione della biodiversità delle specie e degli habitat, nonché valorizzazione in termini di pubblica utilità delle zone Natura 2000 o di altre zone di grande pregio naturale.

Una particolare rilevanza assumerà la sperimentazione e adozione di forme di Pagamento dei Servizi Ecosistemici e Ambientali (PSEA): la remunerazione di una quota del valore economico dei servizi ecosistemici e ambientali forniti dal capitale naturale, secondo meccanismi di carattere negoziale tra soggetti fornitori e beneficiari, in modo che l'ecosistema generatore del SEA mantenga inalterate ed eventualmente incrementi, ovvero ripristini, ove necessario, le proprie funzioni all'interno degli ambito territoriali eco-geografico a cui si riferisce il sistema di pagamento del servizio ecosistemico e ambientale considerato (le Unità Ecologico Funzionale - UEF), caratterizzato dalla riconoscibilità della direzione del flusso dei servizi di regolazione da un'area di origine ad una di utilizzo o trasferimento; Unità Ecologico Funzionale (UEF). Tutto ciò garantendo la funzionalità dell'Ecosistema, ossia la capacità di mantenere vitali i flussi di energia, i cicli biogeochimici e le interazioni trofiche da parte degli organismi viventi rispetto alle dinamiche abiotiche. In relazione alle singole progettualità si definiranno modalità condivise di governance nel quadro di una gestione complessiva della green Community.

Infine, è precisa volontà dei sottoscrittori partecipare a percorsi di sperimentazione che riguardino i SEA, a partire da quelli in essere sulla certificazione dei crediti di sostenibilità, evoluzione dei crediti di carbonio. Una certificazione che guarda alla valorizzazione complessiva dei SEA e tengono quindi conto di tutti gli effetti della gestione forestale, compresi quelli relativi ai culturali, e non solo della purificazione dell'aria.

Art. 4 Ambito della convenzione

1. L'ambito della convenzione coincide con quello di competenza dei Comuni convenzionati.

Art. 5 Decorrenza e durata della convenzione

1. La convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e resta invariata fino al 31.12.2029

Art. 6 Modalità di gestione della Convenzione

I sottoscrittori individuano nel Comune di Parrano il capofila e soggetto attuatore della Convenzione stessa.

Costi e oneri direttamente e indirettamente connessi alla gestione della presente convenzione, compresi quelli di finanziamento o cofinanziamento dei progetti, sono quindi sostenuti dai Comuni convenzionati e ripartiti in parti uguali tra i Comuni.

Le decisioni relative all'attività oggetto della Convenzione vengono prese dalla Conferenza dei Sindaci convocata dal capofila. La Conferenza dei sindaci potrà individuare un Comune responsabile per ogni singolo progetto.

Art. 7 Responsabilità del capofila

Il capofila istruisce le attività e predisponde la relativa documentazione affinché sia possibile discutere e assumere decisioni conseguenti in maniera responsabile e informata.

Predisporre il piano annuale delle attività nel quale sono definiti:

- gli obiettivi da conseguire;
- gli interventi e le attività da attuare e le relative priorità;
- i relativi costi.

Convoca i sottoscrittori ogni qual volta lo ritenga opportuno, per concordare e pianificare il programma di lavoro, anche al fine di garantire un equilibrato funzionamento dell'attività associata. Convoca altresì anche su richiesta di uno o più sottoscrittori.

Al capofila è affidata anche la verbalizzazione degli incontri in cui sono riportate le decisioni assunte,

Art. 8 Collaborazione tra Comuni convenzionati

I Comuni convenzionati, anche con le proprie strutture in esclusiva disponibilità, indicano almeno una figura tecnica/amministrativa per costituire un Comitato Tecnico della Green Community.

Art. 9 Gestione delle eventuali controversie

La risoluzione di eventuali controversie che possono insorgere tra i Comuni convenzionati, qualora occorra, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria in sede di Conferenza dei Sindaci.

In ipotesi di controversie, l'istanza di composizione bonaria presso la Conferenza dei Sindaci dovrà essere attivata immediatamente e comunque non oltre 5 giorni, mediante comunicazione con posta elettronica certificata (PEC).

Qualora la composizione bonaria non sia raggiunta entro i successivi 15 giorni, si darà corso ai rimedi di legge.

Art. 10 Modifiche del rapporto e rinnovo della convenzione

Ogni modifica o integrazione che si renda necessario apportare prima della scadenza della convenzione deve essere approvata dai singoli Comuni convenzionati, previa approvazione da parte della Conferenza dei Sindaci.

La presente convenzione può essere rinnovata mediante atto espresso di ciascun Comune convenzionato; la medesima si intenderà comunque rinnovata e/o prorogata in ipotesi di rinnovo e/o proroga della convenzione quadro.

Art. 11 Recesso e risoluzione consensuale

Recesso e revoca della presente convenzione possono essere esercitati nei modi, forme e termini di cui agli artt. 11 e 12 della convenzione quadro, esclusivamente qualora un Comune addivenga preliminarmente al recesso e/o alla risoluzione consensuale della convenzione quadro.